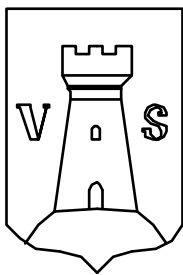


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI VILLA SANTINA

PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNALE

VARIANTE N°20

RELAZIONE CONTENENTE LA VALUTAZIONE
DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI DEL PIANO

DPCM 12/12/2005 e s.m.i.

PROGETTISTA
dott. arch. PAOLO PETRIS

INDICE

1. Premessa.....	2
2. Contenuti della Variante.....	3

1. Premessa

La presente Variante è stata redatta nel rispetto del Piano struttura e della Relazione di flessibilità.

Pertanto le modifiche introdotte non hanno rilevanza sostanziale e quindi rientrano nella fattispecie dell'art. 63 della L.R. 5/07 e segue la procedura di cui all'art. 17 del relativo Regolamento, parte urbanistica, n.°086/08 .

La relazione in argomento, prevista dal DPR n. 086/Pres del 2008, fa riferimento all'applicazione del DPCM 12/12/05 per ciò che riguarda i beni tutelati ai sensi della parte 3^ del D.Lgs. 42/04.

2. Contenuti della Variante

La Variante in argomento, in linea generale interviene marginalmente su aree vincolate. Infatti, confrontandola con la tavola dei vincoli, non si evidenziano interventi strutturali che possano richiedere un esame approfondito degli aspetti paesaggistici ed ambientali interessati, anche perché le nuove classificazioni zonizzative riducono l'utilizzo edificabile delle aree (con il riconoscimento di zona V), ovvero aggiustando piani metricamente la viabilità ciclabile ed il rispetto cimiteriale, mantenendone invariati gli obiettivi già assestati e valutati positivamente in sede di Piano generale e successive Varianti.

Nella sostanza, quindi, le modifiche zonizzative hanno determinato modeste ridefinizioni grafiche che incidono in modo contiguo sui vincoli, ma nella loro generalità confermano gli indirizzi di piano e nel contempo assicurano un processo di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi, tenendo anche conto che alcune variazioni (piste ciclabili) riconoscono semplicemente situazioni in atto.

L'ambiente più sensibile interessato dalle modifiche normative si riferisce alla zona E2.1, per la quale è stata ricalibrata la potenzialità volumetrica incrementale una tantum, sempre però riferita agli edifici rurali esistenti legati alle funzioni compatibili con le zone agricole e forestali.

Per tali motivi si può sostenere che la variante in argomento non determini incidenze negative sul paesaggio, quanto invece mantiene inalterati i valori ambientali già verificati nella formazione e valutazione del PRGC generale.